ANNO 5, NUMERO 42 (204) – Dal 15 al 22 ottobre 2023

CAMMINIAMO INSIEME

Parrocchia San Giorgio - SESTO SAN GIOVANNI

42

Papa Francesco: "Il Medio Oriente non ha bisogno di guerra, ma di pace"

"È diritto di chi è attaccato difendersi, ma sono molto preoccupato per l'assedio totale in cui vivono i palestinesi a Gaza, dove pure ci sono state molte vittime innocenti". "Il terrorismo e gli estremismi non aiutano a raggiungere una soluzione al conflitto tra israeliani e palestinesi – il monito del Papa al termine dell'udienza di oggi - ma alimentano l'odio, la violenza, la vendetta e fanno solo soffrire gli uni e gli altri. Il Medio Oriente non ha bisogno di guerra, ma di pace, di una pace costruita sulla giustizia, sul dialogo e sul coraggio della fraternità"

Papa Francesco ha concluso l'udienza di oggi in piazza San Pietro, dedicata a Santa Giuseppina Bakhita, con un appello per la pace in Medio Oriente. "Continuo a seguire con dolore e apprensione quanto sta succedendo in Israele e Palestina", ha rivelato durante i saluti ai fedeli di lingua italiana: "Tante persone uccise e altre anche ferite. Prego per quelle famiglie che hanno visto trasformare un giorno di festa in un giorno di lutto e chiedo che gli ostaggi vengano subito rilasciati".
"È diritto di chi è attaccato difendersi – ha argomentato Francesco – ma sono molto preoccupato per l'assedio totale in cui vivono i palestinesi a Gaza, dove pure ci sono state molte vittime innocenti". "Il terrorismo e gli estremismi non aiutano a raggiungere una soluzione al conflitto tra israeliani e palestinesi – il monito del Papa – ma alimentano l'odio, la violenza, la vendetta e fanno solo soffrire gli uni e gli altri. Il Medio Oriente non ha bisogno di guerra, ma di pace, di una pace costruita sulla giustizia, sul dialogo e sul coraggio della fraternità".

Poi "**un pensiero speciale alla popolazione dell'Afghanistan**, che sta soffrendo a seguito di un devastante terremoto che l'ha colpita provocando migliaia di vittime, tra cui molte donne, bambini e sfollati". "Aiutare questo popolo già così tanto provato, contribuendo in spirito di fraternità ad alleviare le sofferenze della gente e a sostenere la necessaria ricostruzione", l'esortazione a "tutte le persone di buona volontà". All'inizio della catechesi, l'**appello per il Sudan**, "lacerato da un terribile conflitto armato di cui oggi si parla poco":

"preghiamo per il popolo sudanese, perché possa vivere in pace!". Il riferimento è alla santa sudanese al centro dell'udienza, Santa Giuseppina Bakhita, la cui fama – ha sottolineato Francesco – "ha superato ogni confine e ha raggiunto tutti coloro a cui viene rifiutata identità e dignità". **"Quando noi entriamo nella logica della lotta, della divisione tra noi, dei sentimenti cattivi l'uno contro l' altro, perdiamo umanità: abbiamo bisogno di umanità, di essere più umani!", il grido d'allarme a braccio: "Umanizzare, umanizzare noi stessi e umanizzare gli altri".** "Com-patire significa sia patire con le vittime di tanta disumanità presente nel mondo, e anche compatire chi commette errori e ingiustizie, non giustificando, ma umanizzando: questa è la carezza che ci insegna lei, umanizzare", ha sottolineato il Papa a proposito del "segreto" di Santa Bakhita, che "è stata capace di perdonare sempre: anzi, la sua vita è diventata una parabola esistenziale del perdono". "Perdonare perché noi saremo perdonati", ha proseguito a braccio: "Non dimenticare questo: il perdono, che è la carezza di Dio a tutti noi. Il perdono l'ha resa libera. Il perdono prima ricevuto attraverso l'amore misericordioso di Dio, e poi il perdono dato l'ha resa una donna libera, gioiosa, capace di amare". "Bakhita ha potuto vivere il servizio non come una schiavitù, ma come espressione del dono libero di sé", ha spiegato Francesco: "Questo è molto importante: fatta serva forzatamente, è stata venduta come schiava, ha poi scelto liberamente di farsi serva, di portare sulle sue spalle i fardelli degli altri". "Santa Giuseppina Bakhita, con il suo esempio, ci indica la via per essere finalmente liberi dalle nostre schiavitù e paure", ha commentato il Papa: "Ci aiuta a smascherare le nostre ipocrisie e i nostri egoismi, a superare risentimenti e conflittualità. Ci incoraggia a riconciliarci con noi stessi e trovare pace nelle nostre famiglie e comunità. E ci incoraggia sempre". *"Il perdono non toglie nulla ma aggiunge dignità alla persona,* fa levare lo sguardo da se stessi verso gli altri, per vederli sì fragili quanto noi, ma sempre fratelli e sorelle nel Signore", ha concluso Francesco: "Il perdono è sorgente di uno zelo che si fa misericordia e chiama a una santità umile e gioiosa, come quella di Santa Bakhita".

CUORE DI SAN GIORGIO

Offerte alle Messe 152; lumini 96; altre offerte 20; Messe pro Defunti 90; stampa cattolica 7.

Maria con te

Leggi!!

CONFESSIONI per tutti: PRIMA E DOPO LE MESSE.

PREGHIERA A MARIA, REGINA DELLA PACE

Nelle Tue mani, nostra Umile Regina,
porgiamo questa semplice ed imperfetta Preghiera.
Accettala, Maria! Porgila al Cuore del Tuo amatissimo Figlio,
il Signore Nostro Gesù Cristo.
Egli, Unico Mediatore, la innalzi al Padre affinché ascolti quel grido che, non solo noi, ma da ogni parte della terra a Lui alzano gli uomini di buona volontà:
Pace! Pace! Pace!

Maria, illumina i nostri cuori, prega per noi Tuo Figlio, nostro Dio,
perché, con la Potenza Divina d'Amore che è il Suo Santo Spirito,
illumini le nostre menti e apra i nostri occhi ora offuscati dalle tenebre del mondo.
Pace! Pace! Pace! Grida tutto il creato a Te nostro Signore!

Maria, illumina le tenebre!
Insegnaci che la pace non si costruisce con i trattati,
con equilibri terrificanti di armi.
La pace è un Dono di Dio e solo nella riconciliazione con Lui
potremo sperare un futuro sereno.

Fa', o Maria, che nel mondo di cui sei unica Regina,
regni l'amore e la pace,
nell'uomo, tra gli uomini, tra Dio e gli uomini.

IL GIORNALINO
La settimana dei lettori curiosi

1973

alla scuola della Parola

I Domenica dopo la Dedicazione

Rito Ambrosiano – Anno A – XXX p.a.

Il mandato missionario

LETTURA At 10,34-48a

La chiamata dei pagani alla salvezza.

Lettura degli Atti degli Apostoli

In quei giorni. Pietro prese la parola e disse: "In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga. Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti.
Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome".
Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: "Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?". E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo.
Parola di Dio. Tutti - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO 95 Sal 95 (96)

RIT - **Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio.**
- Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Cantate al Signore, benedite il suo nome.
- Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie.
- Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome.

EPISTOLA 1Cor 1,17b-24

Annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani.

Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo mi ha mandato ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo. La parola della croce infatti è stoltezza per quelli che si perdono, ma per quelli che si salvano, ossia per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti: "Distruggerò la sapienza dei sapienti e annullerò l'intelligenza degli intelligenti".
Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dov'è il sottile ragionatore di questo mondo? Dio non ha forse dimostrato stolta la sapienza del mondo? Poiché infatti, nel disegno sapiente di Dio, il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Parola di Dio. Tutti - **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO Cf Mt 28,19-20

Alleluia. Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore. Ecco: io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. Alleluia.

VANGELO Lc 24,44-49a

Nel nome di Cristo saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati

+ Lettura del Vangelo secondo Luca

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: "Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi". Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: "Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso". Parola del Signore.
Tutti - **Lode a te, o Cristo.**

leggi!

FAMIGLIA CRISTIANA

AMMALATI

Chi è a casa ammalato e non esce di casa nemmeno per la spesa o andare dal parrucchiere, chiami (N. **3487379681**,) **don Giovanni** e concordi una **visita con Confessione e Comunione**

	S.Giorgio	Santuario	Casa di Riposo
Sabato 14 **S. Callisto**	**Ore 18:30** **S. Messa** **Gennari Luigi, Maria e Giovanni**	**Ore 17:00** **S. Messa** **Soligo Silvio e Guerino**	
Domenica 15 ***Dedicazione del Duomo di Milano***		**Ore 11:00** **S. Messa** **Intenz. Dolores e Tullio** **Anniversario 50°** **Coniugi Bonaccia**	**Ore 9:30** **s. Messa** **Aperta a tutti**
Lunedì 16 **B. Contardo Ferrini**			
Martedì 17 **S. Ignazio di Antiochia**			
Mercoledì 18 **S. Luca**			
Giovedì 19 **ss. Giovanni de Brebeuf e Isacco Jogues e Paolo della Croce**			**Ore 16:30** **S. Messa** **Aperta a tutti**
Venerdì 20 **S. Irene**			
Sabato 21	**Ore 18:30** **S. Messa**	**Ore 17:00** **S. Messa** **Monguzzi Paolino**	
Domenica 22 ***dopo la dedicazione del Duomo di Milano***		**Ore 11:00** **S. Messa** **Grandis Loredana, Bruno e famiglia**	**Ore 9:30** **s. Messa** **Aperta a tutti**

Buona Settimana

ARCIDIOCESI DI MILANO

Decanato di Sesto San Giovanni

PARROCCHIA SAN GIORGIO

Via L. Migliorini, 2

PARROCO:
Dr. Don Giovanni Mariano
Cell. **3487379681**
Chiamare sempre prima questo numero
e-mail: dongiovanni@libero.it
- SEGRETERIA AMMINISTRATIVA:
Tina Perego (3391305520)
- AMMALATI E MESSE DEF.
Vittorina Possamai (347595710
- REFERENTE SANTUARIO e Quartiere PELUCCA
Felicita Perego
3495521795
- SEGRETERIA CATECHESI
Laura Faita
3381653910
- **INTERNET**
sangiorgiosesto.it

CAMMINIAMO INSIEME

Settimanale di informazione e cultura della Parrocchia S.Giorgio in Sesto S.G.

REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI MONZA il 05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile:
Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini 2, 20099 SESTO SAN GIOVANNI
e-mail: dongiovanni@libero.it